M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE
FONDAZIONE O.N.L.U.S.

Sede in FAENZA (RA)
Via Campidori n. 2
Codice fiscale: 90020390390
Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Nota integrativa
bilancio al 31 dicembre 2022

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426, integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR, ed oggetto di revisione sulla base dei documenti elaborati dall'Organismo italiano di contabilità, in recepimento delle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17/01/03 e le sue successive modificazioni che hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione dei Bilanci di esercizio.
Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.
E' stato altresì considerato l'indirizzo e le raccomandazioni espresse dalla Commissione enti non profit del Consiglio nazionale del Dottori Commercialisti, per quanto attinenti alla struttura e all'attività svolta dalla Fondazione M.I.C. e per quanto utili al fine di fornire informazioni sull'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.
Il bilancio è oggetto della revisione da parte del revisore unico attualmente in carica.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.
In ossequio al disposto del citato art. 2423, c.c., come modificato dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, gli importi sono stati indicati in unità di Euro, mediante arrotondamento di ogni cifra all'unità più vicina.

Convenzioni di classificazione

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono state applicate le *convenzioni di classificazione* che seguono:

a) lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione gestionale delle singole poste che in esso sono comprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima saranno allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'istituzione; nella seconda categoria saranno, invece, allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una loro rapida estinzione.
   Si precisa inoltre che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.
   Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi saranno incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi

che, sulla base di una apprezzamento fondato su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;

c) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
   - quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema previsto dal codice civile, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale esercizio dell'attività, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;
   - quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
   - quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato economico d'esercizio, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad es.: interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, ecc.), sono state allocate nella parte "C" del conto economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

In generale: non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, c.c. e non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; parimenti non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

Nella tabella che segue vengono esposte analiticamente le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo criterio di ammortamento.

Criteri di ammortamento

	Criterio di ammortamento
Spese di costituzione	5 anni quote costanti
Licenze software	5 anni quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio rettificando direttamente il costo di cui sopra degli ammortamenti computati per quote annue, secondo piani di ammortamento sistematici.

I piani di ammortamento sono stati stabiliti in modo da riflettere la durata tecnico economica e le residue possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

A decorrere dall'anno 2013 si è provveduto a rivedere i piani di ammortamento rispetto a quelli applicati negli anni precedenti e nello schema qui accluso vengono evidenziate le quote di ammortamento prescelte a decorrere dall'esercizio in corso di approvazione:

Aliquote di ammortamento

	Aliquota ammortamento
Impianti e macchinari specifici (bacheche ed espositori blindati)	5%
Impianti e macchinari specifici (pannellature, tendaggi e arredamento per le sale espositive)	12,5%
Spese di allestimento "sala 600 700 800" e per "Sala Vicino Medio Oriente"	10%
Impianti specifici (impianto elettrico e di climatizzazione)	12,5%
Impianti specifici (servoscala per i disabili, videosorveglianza)	12,5%
Mobili e arredi	5%
Computer, sistemi, macchine per ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Spese straordinarie di manutenzione immobile Comune di Faenza	20%

Le suddette aliquote possono risultare essere più elevate - potendo arrivare anche al 100% - con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio - trattasi, tipicamente, dei beni il cui costo di acquisizione è inferiore ad Euro 516,46 -.
Non sono stati conteggiati ammortamenti aggiuntivi - definiti "anticipati" dalla normativa fiscale vigente - in aggiunta a quelli tecnici, neanche sono stati effettuati ammortamenti in misura ridotta.
Gli importi iscritti in bilancio sono da ritenersi congrui e coerenti con lo stato d'uso di ciascun bene, tenendo conto della sua effettiva residua possibilità di utilizzo.
I beni - *libri ed opere* - acquistati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che sono stati inseriti nella biblioteca e nelle raccolte museali non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunghissima vita utile nell'attività della Fondazione.

Rimanenze
Sono state iscritte in parte al presumibile valore di realizzo e in parte in base al costo, utilizzando nella scelta il criterio più aderente al principio di veridicità del bilancio;

Crediti
Essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale, ritenendoli interamente esigibili.

Debiti
Essi sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Patrimonio netto
Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi ricordati in premessa e comprende il Fondo di dotazione di cui si è dotata la Fondazione all'atto della sua costituzione, le variazioni nette verificatosi negli esercizi passati ed il risultato di quello in esame.

Ratei e risconti
Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Della loro composizione si dirà nel successivo punto 7) della presente nota integrativa.

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni che hanno subito nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali:

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	Valori 2021	Incrementi	Ammortamenti	Valori 2022
Costi di impianto e ampliamento	--			--
Altre immobilizzazioni – licenze software	--	--	--	--

Nella tabella che segue è evidenziato il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Valori)	Costo storico	Riv.ni	F.do amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	39.762		32.682	7.080
Impianti e macchinario	557.115		468.882	88.233
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	253.371		207.897	45.474
Altri beni materiali	1.327.469		865.925	461.544

Nella tabella che segue è evidenziata la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Movimenti)	Valori 2021	Investimenti	Trasferimenti	Alienazioni	Valori 2022
Terreni e fabbricati	36.762	--	--	--	36.762
Impianti e macchinario	509.901	47.214	--	--	557.115
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	245.281	8.090			253.371
Altri beni materiali	1.233.036	94.433			1.327.469

Le variazioni sono intervenute nella categoria degli <impianti e macchinario> delle <attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine di ufficio> e nella voce <Altri beni materiali>.

La voce Terreni e fabbricati riepiloga le spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla Fondazione M.I.C. per il ripristino della facciata esterna del museo e ammortizzate sulla base della durata quinquennale del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Faenza.

La voce Impianti e macchinario ha subito un incremento di €. 47.214 che riguarda prevalentemente gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, riguardanti l'impianto di condizionamento, con la sostituzione di un chiller con 2 pompe di calore, il sistema di videosorveglianza con la sostituzione della unità centrale della tastiera e relativa riconfigurazione e l'acquisto di un forno di cottura necessario al laboratorio didattico "giocare con l'arte" del Mic.

La voce Attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine ufficio ha subito un incremento di €. 8.090 dovuto agli investimenti effettuati nel corso del 2022 per la sostituzione del server del museo, delle cassettiere per la biblioteca e l'acquisto di un telefono cellulare a disposizione dell'ufficio stampa.

La voce <Altri beni materiali> comprende due distinti gruppi di immobilizzazioni:
Nel primo gruppo si trovano gli investimenti, oggetto di ammortamento, relativi all'acquisto di bacheche ed espositori blindati e relativi all'arredamento delle sale espositive.
In particolare nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti nella sezione permanente del Mic per un totale di €.

7.881,00.
Nel secondo gruppo si trovano gli investimenti in libri ed opere, effettuati nel corso del 2022 per €. 8.732 in libri e volumi, tutti investimenti che non sono stati oggetto di alcun ammortamento, considerando che trattasi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo (art. 2426, n. 2, c.c.).
Si specifica che nel corso dell'esercizio la Fondazione M.I.C. ha ricevuto un contributo di 8.730,00 da parte del Ministero della Cultura concesso a favore delle biblioteche e con il quale è stato possibile l'acquisto dei libri e volumi acquisiti nel patrimonio della Fondazione nella voce <Altri beni materiali>.
Sempre nel secondo gruppo di beni si trovano gli acquisti di opere d'arte, effettuati nel corso del 2022, per complessivi €. 77.820,00 che sono stati finanziati con il contributo del Ministero della Cultura con l'impegno da parte della Fondazione Mic di donarli al Comune di Faenza nel corso del 2023.

Non sono state operate rivalutazioni dei beni iscritti nella voce <IMMOBILIZZAZIONI> e non sono stati effettuati spostamenti all'interno delle voci di bilancio.

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziare:
Non risultano immobilizzazioni finanziarie.

3. COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ (art. 2427, n. 3, c.c.)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono presenti costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, in quanto i costi di impianto presenti nei precedenti esercizi sono stati completamente ammortizzati.

4. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4, c.c., e art. 2427, n. 7 bis c.c.)

Si riportano nei prospetti che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

C.I.) RIMANENZE

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti:

C.I) Rimanenze	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.937	62.702	3.765

Si precisa che nell'esercizio 2022 il magazzino risulta composto da:

- materiali acquistati dai vari laboratori, valutati al costo di acquisto, essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- gadgets in vendita presso la biglietteria, valutati al costo di acquisto essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- libri e riviste in vendita nel bookshop, valutati al presumibile valore di realizzo, essendo per tali beni il principio utilizzato più aderente al valore reale ed effettivo di mercato e concretizzabile in biglietteria;

C.II) CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali, i quali sono opportunamente commentati in calce alla tabella di riferimento.
L'importo dei crediti contabilizzati è stato determinato sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

C.II.1) Crediti v/clienti	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Crediti v/clienti – entro 12 mesi	15.545	2.724	12.821
C.II.4) Crediti verso controllanti	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Crediti v/controllanti-– entro 12 mesi	--	666	666
Crediti tributari	4.052	8.349	4.297
C.II.5) Crediti verso altri	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Crediti verso altri – entro 12 mesi	285.705	359.093	73.388
Crediti verso altri – oltre 12 mesi	2.803	2.803	-

La voce Crediti verso controllanti è costituita dal credito della fondazione verso il Comune di Faenza relativo al saldo del contributo ordinario 2022.

La voce Crediti tributari per un totale di €. 8.349 è costituita dal credito Iva per anno 2022 per €. 3.276 e da crediti per ritenute sulle retribuzioni pari ad €. 2.322 e da crediti per €. 2.751 derivanti dal credito Agenzia delle Entrate per il bonus pubblicità maturato nel corso dell'anno 2022.

La voce Crediti verso altri – entro 12 mesi, pari complessivamente ad €. 359.093 è costituita prevalentemente dai contributi in conto esercizio concessi alla Fondazione per complessivi 346.831 maturati nel corso del 2022 ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio e dal credito di €. 12.262 vantato nei confronti di fornitori per anticipi di fatture.

La voce crediti verso altri - oltre12 mesi, è costituita dal deposito cauzionale per utenze costituito nel 2003 per un importo di €. 2.803.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III) Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Altri titoli	695.277	684.354	10.923

La voce riepiloga gli investimenti al valore corrente di mercato in attività finanziare effettuati dalla Fondazione M.I.C. e valutati al 31 dicembre 2022 e che possono essere così dettagliati:

- fondi comuni di investimento e Sicav (AcomeA) acquistate nel corso degli anni dal 2018 al 2022 al valore nominale, al netto dei disinvestimenti, di €. 140.000,00 detenute presso la Cassa di Risparmio di Ravenna s.p.a. e avente valore corrente di mercato al 31-12-2022 complessivamente pari ad €. 115.372,90;
- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2020 e 2022 al valore nominale, al netto dei disinvestimenti, di €. 50.000,00 detenuti presso la Cassa di Risparmio di Ravenna s.p.a. e aventi valore di mercato al 31-12-2022 pari complessivamente ad €. 47.111,57.
- patrimonio gestito dal 2018 presso la Banca Generali Private per un valore nominale di €. 249.000,00 investito nella linea "gpm liquid alternative - multi" e avente valore corrente di mercato al 31-12-2022 pari ad €. 255.270,86.
- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2019 al valore nominale di €. 50.000,00, detenuti presso il Credit Agricole S.p.a. aventi valore di mercato al 31-12-2022 pari ad €. 46.598,55;
- Depositi a tempo aperti nel corso del 2019 per €. 100.000,00 presso la Banca Mps;
- Buoni del Tesoro Pluriennali del valore nominale complessivo di €. 120.000,00 di cui €. 60.000,00 con scadenza 1-06-2032 ed €. 60.000,00 con scadenza 15-02-2029.

per un totale complessivamente valutato al 31/12/2022 al valore corrente di mercato di €. 684.353,88.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV) Disponibilità liquide	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	488.485	255.495	232.990
Denaro e valori in cassa	1.678	4.614	2.936

A. PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
I. Capitale di fondazione	1.136.205	1.136.205	--
VII. Altre riserve – fondo per la gestione come da Statuto	300.539	328.382	27.843
VII. Altre riserve – riserva di utili	--	--	--
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--	--
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	27.843	-29.253	-57.096
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.464.587	1.435.334	-29.253

Il valore totale del patrimonio netto della Fondazione durante l'esercizio 2022 si è ridotto per effetto del risultato negativo di esercizio.

Si rileva che all'atto della costituzione della Fondazione il capitale era pari ad €. 981.268 mentre al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto è pari ad €. 1.435.334 con un incremento di €. 454.066 rispetto al dato originario.

Nel dettaglio:

La voce <Capitale di Fondazione> è costituita per €. 1.136.205 dal capitale sottoscritto dai soci all'atto della costituzione della Fondazione e durante il corso dei vari esercizi.

La voce <Altre riserve> pari ad €. 328.382 risulta così composta:

- risultato positivo dell'esercizio 2006 risultante dopo la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per €. 40.467;
- risultato positivo dell'esercizio 2007 per €. 21.005;
- risultato positivo dell'esercizio 2008 per €. 60.002;
- risultato positivo dell'esercizio 2009 per €. 82.323;
- risultato positivo dell'esercizio 2010 per €. 6.199;
- perdita di esercizio 2011 per €. 1.479 coperta dalle riserve;
- risultato positivo dell'esercizio 2012 per €. 697
- perdita esercizio 2013 per €. 86.723 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2014 per €. 36.522 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2015 per €. 23.376 coperta dalle riserve.
- perdita esercizio 2016 per €. 3.707 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2017 per €. 228.062
- risultato positivo dell'esercizio 2018 per €. 10.593
- perdita di esercizio 2019 per €. 621 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2020 per €.3.618
- risultato positivo dell'esercizio 2021 per €. 27.843.

La voce <Utile (Perdita) dell'esercizio> rappresenta il risultato contabile di competenza dell'esercizio chiuso al 31 di-

cembre 2022, risultato negativo per €. 29.253.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data del 31 dicembre 2022 non si rileva alcun fondo stanziato per rischi e spese future.

Nel corso del 2022 la Fondazione Mic ha dovuto liquidare ad un gallerista il danno a cui era stata condannata con sentenza di primo grado e pertanto ha provveduto ad utilizzare il fondo appositamente stanziato per €. 70.000,00 nel precedente bilancio di esercizio.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	116.921	131.386	14.465

Il fondo è incrementato per effetto della fisiologica maturazione delle quote, detenute nella Fondazione e non destinate a fondi di previdenza esterni, maturate nel corso dell'esercizio 2022 relative al personale alle dipendenze della Fondazione M.I.C.

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

D.4) Debiti verso banche	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti verso banche – entro 12 mesi	--	--	--
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	--	--	--
D.7) Debiti verso fornitori	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	157.027	213.522	56.495
D.11) Debiti verso controllanti	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti verso controllanti – entro 12 mesi	96.585	--	95.585
D.12) Debiti tributari	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti tributari – entro 12 mesi	5.023	10.874	5.851
D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi	39.836	49.220	9.384
D.14) Altri debiti	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Altri debiti – entro 12 mesi	31.615	123.753	92.138

La voce <Debiti verso controllanti – entro 12 mesi> è costituita da debiti nei confronti del Comune di Faenza relativi alle indennità a carico del museo e relative all'alta professionalità, alla posizione organizzativa dei dipendenti comunali distaccati maturate in corso d'anno e negli anni precedenti.

Nel corso del 2022 si è provveduto a liquidare le indennità maturate nel corso del 2021 e per effetto del pensionamento del segretario generale non si sono registrate indennità di competenza dell'esercizio.

La voce <Debiti Tributari – entro 12 mesi> è rappresentata dal debito verso l'erario per le ritenute di acconto maturate nell'esercizio e da versare a carico della Fondazione a titolo di sostituto di imposta, e per l'Irap e l'Ires di competenza 2022.

La voce <Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi> rappresenta il debito verso gli Istituti previdenziali per i contributi dovuti sul personale e sui collaboratori della Fondazione alla data del 31 dicembre 2022.

La voce <Altri Debiti – entro 12 mesi> è costituita da:
- debiti verso i dipendenti, collaboratori e amministratori, per retribuzioni e compensi maturati e di competenza dell'esercizio ma ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2022;
- costi maturati nel corso del 2022 e di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di chiusura del 31 dicembre 2022;
- debiti verso sindacati per le ritenute maturate e da versare al 31 dicembre 2022;
- debiti relativi al contributo ricevuto dal Ministero della Cultura destinato all'acquisto di opere d'arte da donare al Comune di Faenza nel corso dell'anno 2023.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5, c.c.)

Si precisa che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI SCADENZA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427, n. 6, c.c.)

Si segnala che la Fondazione:
- non ha crediti con durata residua superiore ai 5 anni;
- non ha in corso mutui a medio-lungo termine;
- non esistono posizioni di concentrazione di crediti che possono mettere a particolare rischio la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della fondazione.

7. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, E ALTRE RISERVE (art. 2427, n. 7, c.c.)

In bilancio figurano ratei e risconti la cui composizione è evidenziata nel prospetto che segue:

D. RATEI e RISCONTI ATTIVI	Valori 2022
Risconti attivi:	
Contributi associativi anticipati	580,00
Quote di pubblicità di competenza esercizi futuri	2.657,66
Quote utenze anticipate di competenza esercizi futuri	80,28
Quote di spese e canoni di manutenzioni anticipati	596,97
TOTALE	3.914,91

E. RATEI e RISCONTI PASSIVI	Valori 2022
Risconti passivi:	
Interessi e canoni BTP di competenza esercizi 2023-2032	22.956,66
TOTALE	22.956,66

Si precisa che i risconti passivi sono costituiti dalle quote di interessi e canoni dei Buoni Pluriennali del Tesoro di competenza degli esercizi 2023-2032.

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, c.c.)

Si precisa che la fondazione non ha provveduto ad alcuna imputazione di interessi passivi a elementi dell'attivo.

9. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, c.c.)

Si segnala la presenza del patrimonio museale di proprietà del Comune di Faenza, gestito dalla Fondazione M.I.C. con idoneo contratto di servizio.

I beni di proprietà pubblica di cui la Fondazione Mic si è formalmente impegnata nella loro gestione consistono nelle raccolte del Museo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e 824, c.c., fanno parte dei beni demaniali del Comune di Faenza.

L'importo di tali beni non è determinabile con certezza se non con una specifica perizia estimatoria che ad oggi non è stata ritenuta necessaria e in passato venivano segnalati nei conti d'ordine al valore simbolico di €. 1 a titolo di promemoria dato che l'Ente Comunale non ha potuto, in applicazione dell'art. 230 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserirle nel proprio conto del patrimonio ad un diverso valore.

Si dà comunque menzione che presso la Fondazione vi sono anche beni di proprietà dello Stato per i quali, ai fini della redazione del bilancio, viene seguito il medesimo criterio espositivo.

10. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427, n. 10, c.c.)

La Fondazione non esercita attività in settori economici diversificati e la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non è significativa ai fini dell'informazione di bilancio.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427, n. 11, c.c.)

Si segnala che, non detenendone alcuna, non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI (art. 2427, n. 12, c.c.)

Si precisa che, sull'esercizio in chiusura, sono gravati oneri di natura finanziaria relativi alle perdite sui titoli detenute nel patrimonio della Fondazione Mic.

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, n. 13, c.c.)

La dinamica delle componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato dell'esercizio in esame è evidenziata nel prospetto che segue:

E. Proventi e oneri straordinari	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
E.20 a) minusvalenze da alienazioni	--	--	--
E.21 e) altri	--	--	--

14. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE (art. 2427, n. 14, c.c.)

Si precisa che non sono stati effettuati né accantonamenti né rettifiche di valore in esclusiva applicazione di norme tributarie.
In particolare non si sono evidenziate differenze temporanee che hanno comportato la necessità di iscrivere imposte anticipate o differite.

15. DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427, n. 15, c.c.)

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ha avuto in carico tredici rapporti di lavoro dipendente.
Si ricorda che le altre unità lavorative che prestano la loro opera presso il Museo risultano essere state distaccate da parte dell'Amministrazione Comunale di Faenza e il loro costo è stato correttamente indicato nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico e con idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico è stato segnalato l'importo che risulta a carico dell'ente pubblico distaccante, trattasi dell'intero costo meno l'indennità e gli incentivi legati alla posizione organizzativa.

16. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI (art. 2427, n. 16, c.c.)

I compensi complessivamente imputati a carico dell'esercizio, per il titolo suddetto, sono quelli che risultano dalla tabella che segue:

Compensi ad amministratori e sindaci, con esclusione di eventuali rimborsi spese

Qualifica	*Compenso*
Amministratori	--
Sindaci-Revisore Unico	9.646,10

Il compenso degli amministratori non è stata indicato stante la gratuità del loro servizio a decorrere dall'esercizio 2013.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i punti 17 – 18 – 19 – 19bis – 20 –21 – 22- 22bis – 22ter – 22quater – 22quinques – 22sexies – 22septies della NOTA INTEGRATIVA – art. 2427 c.c. si precisa di non avere alcun dato da riportare.

Occorre precisare che nel patrimonio della Fondazione M.I.C. sono presenti, oltre ai beni acquistati e regolarmente evidenziati nello stato patrimoniale, anche opere d'arte donate nel corso degli anni alla Fondazione e che completano il patrimonio complessivo del M.I.C.. Oltre a questi beni la Fondazione gestisce anche le opere donate al Comune di Faenza e date in gestione al M.I.C. ed evidenziate, al punto 9 della presente nota integrativa così come previsto dall'art. 2427 c.c. n. 9).

Per la tipologia di attività istituzionale e non lucrativa svolta dalla Fondazione – O.n.l.u.s. non si è dato luogo a detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e pertanto l'ammontare dell'I.V.A. indetraibile per l'anno 2022 è stata complessivamente pari ad €. 128.253,88.

Nel corso dell'esercizio 2022 il totale delle sovvenzioni, contributi, liberalità ed erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione senza l'erogazione da parte della stessa di una prestazione corrispettiva e pertanto ottenute soltanto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali è stato pari ad €. 1.638.577 in questo importo sono compresi altresì i costi del personale comunale distaccato che rimangono a carico degli enti pubblici distaccanti e che vengono riportati anche nella parte attiva del rendiconto in qualità di proventi a copertura dei costi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione – O.n.l.u.s. ha altresì effettuato una serie di attività connesse, che sono state svolte in stretto collegamento con le attività istituzionali e il cui ricavato è stato destinato a finanziare le attività istituzionali, alcune inquadrabili come prestazioni di servizi, tra le quali la gestione del *book shop*, la gestione dei laboratori didattico e di restauro, il noleggio delle sale, la locazione di immobili ricevuti in donazione e altri servizi che hanno contribuito alla copertura delle spese di gestione del museo e al raggiungimento complessivo

del risultato di gestione indicato nel presente bilancio consuntivo.

Al fine di fornire un'informazione completa sulle attività svolte vengono riepilogati i proventi incassati nel corso del 2022 da queste attività connesse:

- locazione immobiliare per €. 8.770,00;
- vendite di libri, ceramiche, cartoline e gadgets nel book shop, percentuale su libri e oggettistica per €. 37.561,67;
- rivalsa spese e ricavi accessori diversi per €. 212,79;
- prestazioni di servizi per €. 1.327,92;
- prestazioni laboratorio didattico per €. 33.083,00;
- prestiti di opere del MIC, convenzioni per restauri, riproduzioni fotografiche dell'archivio del museo, restauri di opere a terzi, partecipazione a convegni retribuiti per €. 754,50;
- noleggio degli spazi del m.i.c. per attività di promozione del patrimonio culturale e storico del museo per €. 6.650,00;
- sponsorizzazioni per eventi realizzati dal mic relativi a mostre e manifestazioni per €. 22.800,00.

Si segnala che le attività connesse svolte nel corso del 2022 non sono risultate prevalenti rispetto alle attività di natura istituzionale e i relativi proventi non hanno superato il 66% delle spese complessive della Fondazione M.I.C.

Occorre infine evidenziare che nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto opere d'arte e collezioni private in donazione, mentre altre opere e collezioni sono state donate direttamente al Comune di Faenza.
I beni donati alla Fondazione costituiscono parte del patrimonio del museo delle Ceramiche in Faenza e in questa sede tali incrementi vengono evidenziati a titolo di segnalazione, stante la loro catalogazione negli archivi del museo.

Di seguito viene riportato il conto economico delle attività connesse della Fondazione M.I.C. redatto in base della contabilità separata, tenuta a norma del comma 2. dell'art. 144 del TUIR.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi			
a) delle vendite e delle prestazioni	€		88.147,09
2. Variazione delle rimanenze	€		--,--
5. Altri ricavi e proventi			
a) diversi	€		23.012,79
c) contributo in conto esercizio	€		--,--
A. Totale valore della produzione	€		111.159,88
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€		2.455,49
7. Per servizi	€		70.923,88
8. Per godimento di beni di terzi	€		154,91
9. Per il personale			
a) salari, stipendi	€	*18.612,83*	
b) oneri sociali	€	*5.513,27*	
c) trattamento di fine rapporto	€	*2.003,44*	
c) altri costi	€	*80,96*	
Totale costi per il personale	€		26.210,50
10. Per ammortamenti e svalutazioni	€		3.283,53
11. Per variazione delle rimanenze	- €.		219,57
14. Oneri diversi di gestione	€		6.253,60
B. Totale costo della produzione	€		109.062,34

Differenza tra valore e costo della produzione	€	2.097,54
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Gestione finanziaria	- €.	2.648,07
Risultato gestione attività connesse anno 2022	- €.	550,53

Considerando anche le partite finanziarie e/o straordinarie alla gestione connessa, discende che quest'ultima, nell'esercizio 2022, ha chiuso con un risultato negativo pari ad € 550,53.
Il conto economico delle attività connesse svolte dalla Fondazione è stato realizzato tenendo conto dei proventi ed oneri direttamente attribuibili alla medesima attività connessa ed imputando pro-quota i costi riferibili promiscuamente all'attività connessa ed a quella istituzionale.
Si precisa che le attività connesse sono strettamente accessorie e legate a quelle istituzionali e pertanto il risultato di queste attività è stato impiegato per il finanziamento delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione M.I.C. Onlus nel corso del 2022.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

Raggruppamento di voci (Art. 2423 ter c.c.)
Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.;

Comparazione delle voci (Art. 2424 c.c.)
Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

Elementi appartenenti a più voci (Art. 2424 c.c.)
Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Rivalutazioni monetarie
Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione della Legge 342/2000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze, opportunamente raccordate, delle scritture contabili.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Eugenio Maria Emiliani